

L'Unità SPORT

SERIE B	RISULTATI	CLASSIFICA
BARI-BARILETTA	0-0	BOLOGNA 50
BOLOGNA-AREZZO	2-2	LECCE 47
10' Quaglinotto, 35' Nappi, 81' Nappi, 88' Marro- nato		LAZIO 45
BRESCIA-TRIESTINA	2-0	CATANZARO 44
23' Milletti, 44' Zaretto		CREMONENSE 41
CATANZARO-ATALANTA	2-0	BARI 38
38' Rossi M., 46' Palanca		PARMA 38
CREMONENSE-SAMBENEDETTESI	0-0	PADOVA 37
GENOA-PIACENZA	2-1	UDINESE 36
5' Marulla, 80' Tomassoni, 82' Gentili		MESSINA 35
MESSINA-LECCE	1-1	PIACENZA 33
82' Doni, 79' Levanto		SAMBENEDETTESI 32
PARMA-LAZIO	1-1	TARANTO 32
50' Nicolo, 84' Di Nicola		TRIESTINA 30
TARANTO-PADOVA	1-1	MODENA 30
9' Roselli, 50' Longhi		BARI 29
UDINESE-MODENA	1-0	AREZZO 26
89' Fricano		

* Penalizzate 5 punti

Le schedine XXI III XIX XXXI

Per inglesi e olandesi un amaro esordio in Germania Eire e Urss a sorpresa battono i blasonati avversari



Domani si gioca Italia-Spagna e il clan azzurro è diviso tra ottimisti e pessimisti sulla partita decisiva

Davide abita in Europa

Gullit e Lineker due giganti in ginocchio



Ecco tre diversi momenti degli Europei di Germania. A sinistra Gianluca Vialli si concede ai suoi fans per gli autografi; a destra Gullit tenta invano di battere il portiere avversario; in alto, un componente l'equipe francese si inginocchia per la felicità che batterebbero l'Inghilterra non se lo aspettavano.



GLI EROI DELLA DOMENICA

Vialli: «Arbitri attenzione»

DAL NOSTRO INVIATO
GIANNI PIVA

FRANCOFORTE. Un campionato a cui anima sta chiusa nel fascio degli arbitri? Le prime due partite del nostro girone sembrano dire di sì. E se sulla punizione contro le incertezze di Zenga anche gli ultimi tentativi di polemica sono caduti, l'arbitraggio di Hackett è stato comunque in grado di dare un contributo a quei «pareggi» che non è mai stato l'ultima ipotesi possibile per la gara inaugurale. Poi è arrivato l'olandese Thomas e il suo guardalinee che hanno dato una bella mano alla Spagna in occasione dei determinanti gol di Butraguño. Ma queste sono forse solo le cose più vistose, dentro alle partite gli azzurri hanno scoperto un modo d'arbitrare insospet-

Tutto semplice, ora? «Veramente io sono preoccupato perché nelle prime due partite ho visto alcuni giocatori subire dei colpi molto duri, e ci sono già degli infortuni seri, quelli capitati a De Napoli e allo spagnolo Camacho. Non è un fatto di paura, ma credo che in certe circostanze ci vorrebbe qualche fischio in più. Gli arbitri dovrebbero essere preoccupati di garantire maggiormente l'incolumità dei giocatori, anche per dare al campionato la massima credibilità. Si giocano molte gare, una entrata che provoca del guai può condizionare più di quello che si può pensare le possibilità di una squadra. Non chiedo protezione per i

giocatori dell'attacco o per quelli più noti che poi sono spesso quelli sottoposti a marcamenti più esasperati. Ma credo che più attenzione alla sicurezza in cui si svolge il gioco sia necessaria. Quasi un monito alla vigilia di una gara che non solo si annuncia dura, ma che sarà diretta da un arbitro, Fredriksson, che ha fama di lasciar correre anche interventi molto audaci. Un arbitro che per quanto riguarda gli italiani evoca brutti ricordi. Basta rammentare l'arbitraggio nella finale di Coppa Campioni tra Roma e Liverpool con quella carica a Tancredi che tanto pesò sul risultato della partita e poi la partita del Torino a Innsbruck un anno fa.

ALLE PAGINE 10 E 19

Il calcio-scienza è nel pallone

Almeno una cosa ci hanno confermato queste prime giornate degli Europei: che il calcio è una scienza esatta come il bilancio dello Stato italiano. Prima dell'incontro di debutto tutti gli intenditori di calcio sostenevano che il miglior risultato per gli azzurri sarebbe stato un pareggio perché ottenuto contro i padroni di casa e perché avrebbe lasciato impregiudicato il cammino dell'Italia. Pareggio è stato e ora tutti a singhiozzare: perché l'Italia non ha perso ma la Spagna ha vinto e ora è alla Spagna che basta un pareggio per avere buone speranze. Speranze che invece si affievoliscono per l'Italia. Leri

Gianni Brera - uno che dice di intendersene - ha scritto che gli azzurri non sono i più forti: hanno solo una buona difesa, un centrocampista inesistente, un attacco che risulta in campo solo in quanto ci sono i numeri sulle maglie e in più Mancini il quale - secondo Brera - al massimo può aspirare ad un posto in panchina nel Sestri Levante perché un attaccante che non segna è come un Adriano De Zan che stia zitto. Venerdì Mancini ha segnato e poiché il calcio è una scienza esatta ha detto con scrupolosa precisione: dove devono andare quelli che se ne intendono e quando ci so-

no andati che cosa devono fare e mi ha fatto venire in mente un proverbio etiopico il quale ammonisce chi presume di sapere troppe cose: «Per quanto presto tu ti svegli, al mattino ricorda che il tuo destino si è svegliato un'ora prima di te». E il destino, svegliandosi un'ora prima di Brera, ha provveduto perché Mancini si trovasse al posto giusto nel momento giusto perché potesse segnare il suo primo gol azzurro e potesse gioiosamente spiegare ai suoi detrattori a quale attività possono proficuamente dedicarsi. E chissà che il destino non si svegli quando gli azzurri dovranno affrontare la Spagna.

AGENDA PER SETTE GIORNI

MARTEDÌ 14 EUROPEI CALCIO Germania-Danimarca Italia-Spagna	CICLISMO Giro della Svizzera (fino al 23) Midi Libre (fino al 19)
MERCOLEDÌ 15 EUROPEI CALCIO Inghilterra-Olanda Eire-Unione Sovietica	SABATO 18 EUROPEI CALCIO Inghilterra-Unione Sovietica Eire-Olanda IPPICA A Roma G.P. Triossi PALLANUOTO Campionato di Serie A
GIOVEDÌ 16 PALLANUOTO Campionato di serie A	DOMENICA 19 CALCIO Campionato di Serie B (ultima giornata) AUTOMOBILISMO A Detroit, G.P. Usa, Mondiale di F1 CICLISMO Giro dell'Umbria
VENERDÌ 17 EUROPEI CALCIO Germania-Spagna Italia-Danimarca	



Il Giro d'Italia ad Hampsten Italiani bocciati

Una bici targata Usa nella gara poco rosa e molto «nera» tra accuse e polemiche

Andrew Hampsten felice si gode la vittoria nel Giro d'Italia. Nella storia della corsa è il primo americano ad aver iscritto il suo nome nell'albo d'oro.

A PAGINA 22

Formula Uno in Canada nel segno delle due McLaren

Senna nel derby del volante Ferrari una corsa piena di guai

Senna e Prost, con la loro McLaren, continuano a dominare il mondiale di Formula Uno. Anche a Montreal sono stati imprevedibili: primo il brasiliano, secondo il francese.

A PAGINA 23

